herpy

SERPENTI

Black Kingsnake

Lampropeltis nigra

Lampropeltis nigra è un serpente reale di taglia medio-grande originario degli Stati Uniti orientali, di colore nero; nella parte meridionale dell'areale ogni scaglia presenta una piccola macchia gialla o bianca. Raggiunge i 90-120 cm, si nutre di roditori, lucertole, rane e altri serpenti ed è robusto e facile da allevare. Si tiene singolarmente in un terrario sviluppato in orizzontale, con una zona calda e un'umidità moderata, e può vivere oltre 20 anni.

Famiglia: Colubridae Nome precedente: *Lampropeltis getula nigra; Ophibolus getulus niger*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**90-120 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-25 anni**
Attività	**Di giorno e al crepuscolo**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Zona umida e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**21-28 °C**
Punto caldo	**29-32 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**5-15 uova**
Incubazione	**60-70 giorni** a 26-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Lampropeltis nigra è un serpente robusto, completamente liscio e lucido. Il colore di fondo è nero e la parte inferiore è spesso bianca e nera, come una scacchiera. Al centro di ogni scaglia del dorso c'è una piccola macchia gialla o bianca. Le macchie sono più evidenti negli animali della parte meridionale dell'areale e diventano più deboli verso nord, dove molti adulti sono quasi del tutto neri. Raramente si notano deboli tracce di bande trasversali. Il nome della specie, *nigra*, si riferisce al dorso prevalentemente nero.

Gli adulti misurano normalmente 90-120 cm e i più grandi arrivano a circa 180 cm. In passato la specie era considerata una sottospecie di *Lampropeltis getula*, ma dal 2009 è una specie a sé. Si distingue dagli altri serpenti reali affini per la colorazione e per la distribuzione: la specie vive a est del fiume Mississippi. Nell'hobby i nomi non vengono sempre usati allo stesso modo, perciò vale la pena verificare di quale specie si tratti davvero prima di acquistare un animale.

I serpenti reali sono resistenti e sopportano bene la cattività. Di fronte a un pericolo scuotono la coda, emettono secrezioni e feci maleodoranti e a volte attaccano, ma di norma sono calmi e si abituano alla manipolazione. Il genere si nutre di altri serpenti, e questo condiziona il modo di allevarli: gli animali vanno tenuti separati. In cattività esistono varianti di colore e disegno (morph). Questa guida riguarda la specie in sé, non la genetica.

Distribuzione e habitat

Lampropeltis nigra vive negli Stati Uniti orientali. L'areale va dall'Illinois meridionale, dall'Indiana e dall'Ohio e dalla confinante West Virginia, attraverso il Kentucky e il Tennessee, e prosegue verso sud lungo le pendici degli Appalachi e il bacino del fiume Alabama fino alla costa del Golfo del Messico, nell'Alabama meridionale, nel Mississippi e nella parte orientale della Louisiana. A ovest il fiume Mississippi segna il confine con *Lampropeltis holbrooki*. La località tipica è Wheatland, nella contea di Knox, in Indiana.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti.

HABITAT

Lampropeltis nigra vive in molti tipi di ambiente e si trova spesso vicino all'uomo: in fattorie abbandonate, tra cumuli di rifiuti e legna, ai margini delle pianure alluvionali e nel fitto sottobosco lungo corsi d'acqua e paludi. Gli animali stanno nascosti sotto tronchi, assi e pietre. L'alimentazione comprende roditori e altri piccoli mammiferi, uccelli, uova, rane, lucertole e altri serpenti, anche velenosi, e le prede vengono uccise per costrizione. Sul ritmo giornaliero e sul ciclo annuale della specie esiste poco di documentato; i parenti stretti del gruppo di *L. getula* sono più attivi di giorno, vanno in brumazione nella stagione fredda e depongono le uova all'inizio dell'estate.

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze specifiche sull'allevamento di *Lampropeltis nigra* sono scarse. I valori riportati qui sono ripresi dai serpenti reali in generale, in particolare da *Lampropeltis californiae* e *Lampropeltis getula*, che hanno esigenze analoghe.

Un adulto richiede un terrario di almeno 120 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Più grande è meglio, perché la specie è attiva ed esplora tutto il terrario, e gli animali oltre i 120 cm stanno meglio in un terrario da 150 × 60 × 60 cm. I giovani vivono all'inizio in un terrario più piccolo o in una scatola ventilata e vengono spostati quando non riescono più a distendersi e a muoversi lungo il bordo.

Il coperchio deve poter essere chiuso a chiave. Il serpente trova ogni punto debole, e la scelta sicura è un terrario con apertura frontale e serratura o un coperchio con fermagli. Non usare il nastro adesivo.

Il fondo deve essere un substrato di terra che mantenga un'umidità moderata. Funziona bene una miscela di 40 % di terriccio senza additivi, 40 % di terriccio per terrari già pronto e 20 % di sabbia per giochi in uno strato di circa 10 cm; uno strato di foglie secche sopra offre rifugio e aiuta a mantenere l'umidità. Vanno evitati trucioli di pino e di cedro a causa degli oli aromatici. Se vuoi, alimenta l'animale in una scatola separata, così non ingerisce il substrato.

Allestisci almeno due rifugi, uno nella zona calda e uno in quella fredda, così piccoli che il serpente vi stia aderente. Rami, sughero e pietre favoriscono il movimento. Rimuovi le feci ogni giorno e sostituisci il substrato completamente ogni 3-4 mesi.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

L'animale regola la propria temperatura spostandosi tra punti caldi e freddi, perciò il terrario deve avere un gradiente di temperatura ben definito. La superficie sotto la lampada riscaldante deve essere a 29-32 °C, misurati con un termometro a infrarossi, e la zona fredda a 21-26 °C. Usa una lampada alogena sopra una pietra chiara e piatta o un pezzo di legno come punto di basking, e colloca un rifugio scuro nella zona calda. Se l'animale resta a lungo sul punto caldo, ha bisogno di più calore. Se non lo usa mai, ne ha bisogno di meno.

Spegni il riscaldamento di notte. La temperatura segue quella della stanza e può scendere fino a 18-22 °C, ma non sotto i 18 °C.

Non usare mai le rocce riscaldanti: il calore è troppo concentrato e provoca ustioni. I tappetini riscaldanti possono essere usati come integrazione, ma solo con termostato. Colloca il terrario lontano dalle finestre, dove il sole potrebbe surriscaldarlo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 40-60 %, misurata con un igrometro digitale a metà del terrario. È più alta nella zona fredda e di notte e più bassa nella zona calda, e questo è normale. Bisogna evitare l'aria stagnante e umida. L'umidità si aumenta con un nebulizzatore, con sfagno umido nel rifugio della zona fredda e con uno strato di foglie sul fondo. Metti a disposizione un rifugio umido quando l'animale sta per fare la muta.

Metti sempre a disposizione una ciotola con acqua fresca, abbastanza grande da permettere all'animale di immergersi. Se l'aria diventa troppo umida, la ciotola deve essere più piccola o va tolta per qualche giorno alla settimana. Strofina la ciotola ogni settimana con un disinfettante per animali.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è più attiva di giorno e in natura prende il sole. Può farcela senza UVB, ma gli UVB sono consigliati per il miglior benessere. Corrisponde alla zona 2 di Ferguson. Usa un tubo T5 HO con il 5-6 % di UVB, che copra circa metà della lunghezza del terrario e sia posizionato sopra il lato caldo. L'obiettivo è un indice UV di 2-3 nel punto di basking. Sopra una rete la distanza tra tubo e animale è di 25-30 cm, senza rete di 35-45 cm, e va controllata con un misuratore UV. I tubi si sostituiscono ogni 12 mesi.

Integra con una potente lampadina LED da 6.500 K che copra la maggior parte della lunghezza del terrario. La luce resta accesa circa 12 ore e la durata del giorno si adatta alla stagione. Di notte non ci deve essere luce.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

L. nigra è carnivora e deve ricevere prede intere. I topi sono l'alimento standard e, man mano che l'animale cresce, si passa a giovani ratti. La varietà è importante: si possono usare quaglie, uova di quaglia e pulcini di un giorno, e una dieta varia rende l'animale più sano e meno schizzinoso. Offri prede congelate e scongelate. È più sicuro, perché i roditori vivi possono mordere e ferire il serpente. Usa pinze morbide.

Lo spessore della preda non deve superare 1,5 volte il punto più largo del serpente, ovvero circa il 10 % del suo peso. Frequenza dei pasti: - Neonati: ogni 5-7 giorni. - Giovani: ogni 7-10 giorni. - Adulti: ogni 10-14 giorni.

Se l'animale diventa troppo grasso, i pasti vanno diradati o le prede ridotte. Non manipolare l'animale finché il rigonfiamento dopo il pasto non è scomparso. Una leggera spolverata della preda con calcio e multivitaminico ogni tanto previene le carenze. Non dare frutta e verdura: il serpente non è in grado di digerire materiale vegetale.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

L. nigra è robusta e tollerante. Lascia un nuovo animale in pace per circa 2 settimane e comincia a manipolarlo solo quando mangia regolarmente. Inizia con sessioni brevi di non più di 5 minuti e solleva l'animale dal basso, sostenendo il corpo. Un animale nervoso si arrotola, soffia, scuote la coda ed emette secrezioni e feci maleodoranti. È una difesa naturale che diminuisce con il tempo. I morsi sono innocui. Non manipolare l'animale quando gli occhi sono bluastri e lattiginosi in vista della muta, né subito dopo il pasto. Lavati le mani prima e dopo, perché i rettili possono portare la salmonella.

Tieni gli animali separati. La specie si nutre di altri serpenti, anche conspecifici, e i giovani possono mangiarsi a vicenda. Per l'accoppiamento il maschio viene inserito con la femmina sotto sorveglianza, e gli animali vengono separati di nuovo dopo.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La maturità sessuale non è documentata per la specie. Nei parenti stretti avviene normalmente dopo 2-4 anni, e peso e condizione corporea contano più dell'età. I maschi hanno la base della coda più lunga e più larga, con lo spazio per gli emipeni. Il sesso si determina in modo più sicuro con una sonda, che solo una persona esperta dovrebbe usare. Gli animali devono essere adulti e in buone condizioni prima di essere messi in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento segue la brumazione. Temperatura e durata della brumazione in cattività non sono documentate per la specie. Gli animali devono essere privi di parassiti e in buone condizioni prima di essere raffreddati e non vengono alimentati nelle ultime settimane prima del riposo, in modo che l'intestino sia vuoto. L'acqua deve essere sempre disponibile. Dopo il riposo gli animali vengono riscaldati gradualmente e alimentati bene prima di essere messi insieme.

Metti sempre il maschio con la femmina, non il contrario, e ripeti l'introduzione a distanza di un paio di giorni. I maschi combattono per le femmine, quindi non tenere insieme due maschi. Alimenta solo quando gli animali sono separati.

DEPOSIZIONE E COVATE

La dimensione della covata non è documentata per *Lampropeltis nigra*. In *Lampropeltis californiae* la femmina depone le uova circa sei settimane dopo l'ovulazione, spesso dopo una muta, e la covata è tipicamente di 5-15 uova. Offri alla femmina una scatola di deposizione con vermiculite o sfagno umidi sul lato caldo. La femmina non accudisce le uova. Dopo la deposizione è esausta e deve ricevere cibo in abbondanza per recuperare le forze.

INCUBAZIONE

Preleva le uova con delicatezza e non girarle. Se sono attaccate, non separarle con la forza. Adagiale su vermiculite umida in un contenitore chiuso con un paio di piccoli fori di ventilazione nel coperchio e non interrarle. La vermiculite deve essere umida, ma non così bagnata da poterne strizzare fuori l'acqua. L'incubazione non è documentata per la specie. I valori sono ripresi da *Lampropeltis californiae*: 26-29 °C, con schiusa delle uova dopo 60-70 giorni. Controlla le uova una volta alla settimana per individuare muffa e collassi e rimuovi quelle in cattivo stato. I piccoli restano nell'uovo un giorno o due mentre assorbono il sacco vitellino. Non aiutarli durante la schiusa.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Ogni piccolo viene sistemato da solo in un piccolo terrario o in una scatola ventilata con rifugio, acqua e una fonte di calore. I piccoli si mangiano a vicenda e non vanno mai tenuti insieme. Mangiano solo dopo la prima muta, circa una settimana dopo la schiusa. Poi si offre un topolino appena nato ogni settimana, preferibilmente scongelato. I piccoli che non vogliono mangiare si possono spesso stimolare strofinando il topo con l'odore di una lucertola. Con la crescita si aumentano gradualmente la dimensione delle prede e la frequenza. Se un piccolo rifiuta di mangiare, controlla le temperature e riprova dopo una settimana.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi deriva da errori nell'allestimento. I più tipici sono:

- Obesità per pasti troppo abbondanti o troppo frequenti.
- Problemi di muta per aria troppo secca: offri un rifugio umido quando gli occhi diventano bluastri.
- Ustioni da rocce riscaldanti e lampade riscaldanti non protette.
- Stitichezza per temperatura troppo bassa, poca acqua o ingestione di substrato.
- Acari e parassiti interni, soprattutto negli animali catturati in natura. Scegli animali nati in cattività e metti in quarantena i nuovi arrivi.
- Infezioni delle vie respiratorie per aria troppo fredda o umida: l'animale respira con la bocca aperta o ha muco.
- Morsi da prede vive. Usa prede scongelate.

Un animale sano ha occhi limpidi, un corpo ben pieno e mangia regolarmente. Pesa l'animale ogni settimana, perché un calo di peso improvviso è spesso il primo segno di malattia. I rettili nascondono la malattia, quindi rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale non mangia, perde peso, respira con la bocca aperta o appare letargico.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.